



COMUNE DI PAISCO LOVENO

Provincia di Brescia

Codice Ente 10381

DELIBERAZIONE N. 07

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza ordinaria di prima convocazione - Seduta pubblica

OGGETTO: IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA "I.M.U." DETERMINAZIONE DELL'ALIQUOTA ANNO 2015.

L'anno **Duemilaquindici** addì **Nove** del mese di **Maggio** alle ore **20.00** nella sala delle adunanze consiliari. Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente Legge vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali. All'appello risultano:

			Presenti	Assenti
1	MASCHERPA BERNARDO	Sindaco	X	
2	CALUFETTI LUIGI DOMENICO	Consigliere	X	
3	CALVETTI DANILO	Consigliere	X	
4	CARATTI AGATA SOFIA	Consigliere	X	
5	FERRARI STEFANIA	Consigliere	X	
6	MORA DIEGO	Consigliere		X
7	SALVETTI SILVIA	Consigliere		X
8	ZERBINI GIANBORTOLO	Consigliere	X	
9	DURANTI CESARE	Consigliere	X	
10	CANEDOLI MICHELA	Consigliere		X
11	MILINI LUIGI	Consigliere		X
			7	4

Assiste l'adunanza l'infrascritto Segretario Comunale Sig. Caforio Dr. Onofrio il quale provvede alla redazione del presente verbale. Essendo legale il numero degli intervenuti il Sig. Mascherpa Bernardo nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato posto al n. **07** dell'ordine del giorno.

DELIBERAZIONE DI C.C. N° 07 DEL 09/05/2015

OGGETTO: IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA "I.M.U." DETERMINAZIONE DELL'ALIQUTA ANNO 2015.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTI gli articoli 8 e 9 del Decreto Legislativo n. 23 del 14 marzo 2011, e l'art 13 del Decreto Legislativo n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito con modificazioni con la Legge n. 214 del 22 dicembre 2011, con i quali viene istituita l'Imposta Municipale Propria, con anticipazione, in via sperimentale, a decorrere dall'anno 2012 e fino al 2014, in tutti i comuni del territorio nazionale;

TENUTO CONTO che l'applicazione a regime dell'Imposta Municipale Propria è fissata all'anno 2015;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 13 del D.L. n. 201/2011, comma 6, con modificazioni della Legge n. 214 del 22 dicembre 2011, l'aliquota di base dell'Imposta Municipale Propria è pari allo 0,76%, e che i Comuni con deliberazione di Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. n. 446 del 15/12/1997, possono modificare in aumento o in diminuzione le suddette aliquote di base fino a 0,3 punti percentuali;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 13, comma 7, del D.L. predetto, l'aliquota è ridotta allo 0,4%; per l'abitazione principale e le relative pertinenze, e che i Comuni possono modificare, in aumento o in diminuzione, la suddetta aliquota sino a 0,2 punti percentuali;

CONSIDERATO altresì che ai sensi dell'art. 13, comma 8, del D.L. predetto, l'aliquota dell'imposta è ridotta allo 0,2% per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, comma 3-bis, del D.L. n. 557 del 30/12/1993, convertito con modificazioni dalla Legge n. 133/1994, e che i Comuni possono ridurre la suddetta aliquota fino allo 0,1%;

CONSIDERATO altresì che i fabbricati rurali ad uso strumentale ubicati nei Comuni classificati montani o parzialmente montani sono esenti dall'Imposta Municipale Propria ai sensi dell'art. 4, comma 1-ter, del D.L. 16/2012 convertito nella Legge n. 44/2012;

RILEVATO che i Comuni possono ridurre l'aliquota di base fino allo 0,4% nel caso di immobili non produttivi di reddito fondiario ai sensi dell'art. 43 del Testo Unico di cui al Decreto del Presidente della Repubblica n. 917 del 1986;

RILEVATO che dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, si detraggono, fino a decorrenza del ammontare, € 200,00 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica;

CONSIDERATO inoltre che per gli anni 2012 e 2013 la detrazione prevista dal precedente periodo è maggiorata di € 50,00 per ciascun figlio di età non superiore a ventisei anni,

purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale;

EVIDENZIATO pertanto che l'importo complessivo della maggiorazione, al netto della detrazione base, non può superare l'importo massimo di € 400,00 da intendersi pertanto in aggiunta alla detrazione di base pari ad € 200,00;

TENUTO CONTO che i Comuni possono disporre l'elevazione dell'importo della detrazione fino a concorrenza dell'imposta dovuta, nel rispetto dell'equilibrio di Bilancio. In tal caso il Comune che ha adottato detta deliberazione non può stabilire un'aliquota superiore a quella ordinaria per le unità immobiliari tenute a disposizione;

RILEVATO che per l'anno 2014 è riservata allo Stato la quota di imposta pari allo 0,76% calcolato applicando alla base imponibile degli immobili appartenenti alla categoria "A", ad eccezione dell'abitazione principale e delle relative pertinenze, nonché dei fabbricati rurali ad uso strumentale;

CONSIDERATO che per l'accertamento, la riscossione, i rimborsi, le sanzioni, gli interessi ed il contenzioso si applicano le disposizioni vigenti in materia in Imposta Municipale Propria. Le attività di accertamento e riscossione dell'imposta erariale sono svolte dal Comune al quale spettano le maggiori somme derivanti dallo svolgimento delle suddette attività a titolo di imposta, interessi e sanzioni;

ATTESO che il versamento dell'imposta, in deroga all'articolo 52 del Decreto Legislativo n. 446 del 15 dicembre 1997, è effettuato secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del Decreto Legislativo n. 241 del 9 luglio 1997, con le modalità stabilite con provvedimento del direttore dell'Agenzia delle Entrate;

CONSIDERATO che, al fine di assicurare l'equilibrio di parte corrente del Bilancio di Previsione e di garantire, rispetto all'anno precedente, il medesimo livello quantitativo e qualitativo dei servizi gestiti, è necessario fissare un'aliquota di base del tributo per l'anno 2014 pari allo 0,86%;

VISTO il Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comuna "I.U.C.", approvato con deliberazione del C.C. n. 14 del 12/09/2014;

VISTA la circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 3/DF del 18/05/2012;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Interno in data 16/03/2015 e pubblicato sulla G.U. n. 67 del 21/03/2015, con il quale è stato ulteriormente prorogato al 31/05/2015 il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione degli enti locali e per la determinazione delle aliquote d'imposta e delle tariffe per l'anno 2015;

VISTO il parere espresso dal Segretario Comunale, per quanto di competenza, in ordine alla regolarità tecnica e contabile della proposta in oggetto, ai sensi dell'art. 49, 2° comma e 147 bis 1° comma, del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., e degli articoli 7 e 8 del Regolamento del Sistema dei Controlli Interni approvato con deliberazione di C.C. n. 6 del 16/03/2013;

CON n. 6 favorevoli, n. 1 contrari (Minoranza Consiliare) e astenuti nessuno, espressi per alzata di mano dai Consiglieri Comunali presenti e votanti;

D E L I B E R A

1. di stabilire per l'anno 2015 le aliquote dell'Imposta Municipale Propria nelle seguenti misure:
 - Aliquota abitazioni principali censite nelle categoria catastali A1-A8-A9 0,2%
 - Aliquota di base per tutti gli immobili assoggettati al tributo 0,86%
2. di dare atto che dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo d'imposta, e per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, € 200,00 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica;
3. di stimare, sulla base della banca dati catastale e delle basi imponibili dell'Imposta Comunale sugli Immobili, il gettito dell'imposta, in € 72.600,00 da iscrivere all'apposita risorsa di Entrata nel Bilancio di Previsione dell'esercizio finanziario 2015;
4. di dare atto che per tutti gli altri aspetti di dettaglio riguardanti la disciplina del tributo si rimanda al Regolamento approvato con deliberazione di C.C. n. 4 del 12/09/2014;
5. di inviare la presente deliberazione tariffaria, relativa all'Imposta Municipale Propria, al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del Decreto Legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trentata giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del Bilancio di Previsione;
6. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 267/2000, con voti n. 6 favorevoli, n. 1 contrari (Minoranza Consiliare) e astenuti nessuno espressi per alzata di mano dai consiglieri presenti e votanti;
7. di dare atto che sulla proposta della presente deliberazione sono stati espressi i pareri del Segretario Comunale per quanto di competenza, in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 149 1° e 2° comma del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto.



IL PRESIDENTE
Mascherpa Bernardo

IL SEGRETARIO COMUNALE
Caforio Dott. Onofrio

Nr. 107

(del registro delle pubblicazioni all'Albo Pretorio)

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, su conforme attestazione del funzionario incaricato della pubblicazione, attesta che copia per immagine su supporto informatico dell'originale analogico della presente deliberazioni viene in data odierna pubblicata nell'Albo elettronico presente sul sito internet istituzionale di questo Comune www.comune.paisco-loveno.bs.it (articolo 32, comma 1 della legge nr. 69/2009) per quindici giorni consecutivi.

Paisco Lovenò, lì 15 MAG 2015



IL SEGRETARIO COMUNALE
Caforio Dott. Onofrio

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art. 134 – 3° comma – del D. Lgs. 267/2000, il giorno _____ trascorso 10 giorni decorrenti dal giorno successivo all'ultimo di pubblicazione, senza riportare nel suddetto periodo denunce di vizi di legittimità.

ADDI' _____



IL SEGRETARIO COMUNALE
Caforio Dott. Onofrio